

NICARAGUA 2020

TERRA DI LAGHI E DI VULCANI

Viaggio con accompagnatori locali



Perché viaggiare responsabile?

Un viaggio di turismo responsabile si basa su principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza e incontro.

Porta a visitare le bellezze naturali, storiche e artistiche del paese visitato, dando però un "valore aggiunto" al viaggio: l'incontro con le popolazioni locali è visto come momento centrale dell'esperienza turistica, rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale.

Un viaggio responsabile mira a sostenere le economie locali dei paesi di destinazione utilizzando, per quanto possibile, servizi locali e lasciando dunque la maggior parte dei proventi turistici alle popolazioni locali.

Le comunità visitate sono protagoniste nella gestione del viaggio o di una parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici che ne derivano.



CENNI STORICI

Il Nicaragua fu scoperto dal mondo occidentale per la prima volta nel 1502 da **Cristoforo Colombo**, costretto da una tempesta a toccar terra alla foce del Rio Coco nel luogo conosciuto come Cabo Gracias a Dios (così chiamato dopo aver ringraziato Dio per lo scampato pericolo). Questa terra era abitata da etnie discendenti da altre provenienti dal Messico: sembra che vi siano relazioni con Olmechi e Toltechi.

I nomi di queste etnie sono quelli che tuttora portano regioni o città: Chontales, Matagalpa, Chorotegas, ecc...

Nel corso della sua storia il Nicaragua è stato protagonista di avvenimenti a volte anche violenti che hanno messo in evidenza il carattere tutt'altro che remissivo dei suoi abitanti.

Dall'epoca coloniale è sempre stato **terra di conquista** (gli spagnoli nella parte occidentale e gli inglesi sulla Costa Atlantica). Il suo suolo fu calcato pure dai pirati nel momento del loro auge; infatti il famoso pirata Henry Morgan risalì il Rio Coco, che separa il Nicaragua dall'Honduras arrivando fino alla cittadina di Ciudad Antigua vicino ad Ocotol e mettendola a ferro e a fuoco.

Invaso circa 12 volte dagli Usa, il potente vicino del Nord, il Nicaragua si è reso protagonista di eventi che hanno richiamato l'attenzione mondiale, prima negli anni '30 con il generale Augusto Cesar Sandino che scacciò le truppe americane dal suolo patrio (pagando con la morte, per mano del dittatore Somoza, questo suo ardire), e poi, sul finire degli anni '70, la "**Revolución Popular Sandinista**" grazie alla quale il popolo capeggiato dai guerriglieri Sandinisti è riuscito a porre fine ad una sanguinaria dittatura appoggiata dagli Usa, quella di Somoza, che durava da quasi cinquant'anni e si era tramandata di padre in figlio.

Questa Revolución, da qualsiasi ottica politica la si voglia vedere, ha fatto uscire gran parte del Nicaragua dal medio evo in cui si trovava, dando ai Nicaraguensi la possibilità di **un'istruzione, dignità e orgoglio** di battersi per i loro diritti.



AMBIENTE

Il Nicaragua è situato al centro dell'istmo che unisce le due grandi masse del continente americano, ha la forma di un trapezio irregolare la cui superficie più o meno è quella di un terzo dell'Italia.

È percorso da nord a sud sulla costa occidentale da una catena di **vulcani** alcuni dei quali tuttora attivi.

I suoi abitanti sono di varie etnie, causa le immigrazioni verificatesi nel corso dei secoli.

Le razze che si sono incrociate sono differenti. Dagli indios Masaya, ai bianchi, dai "mestizos" (bianco con indio) del Pacifico, si passa ai neri della Costa Atlantica, frutto della tratta degli schiavi nei secoli scorsi e dell'immigrazione dalla Giamaica.

Nella Costa Atlantica esistono etnie di indios come Miskitos (che occupano tutta la parte Nord Est e parte dell'Honduras), Sumos e Ramas che conservano tuttora lingua, usi e costumi propri.

Pure le influenze del passato si fanno sentire: mentre ad occidente l'**architettura coloniale** delle case e quella barocca delle chiese ci ricordano la Spagna ed il Messico, sulla Costa Atlantica le case rialzate in legno e le chiese in legno con i tetti spioventi ci riportano ad immagini delle colonie inglesi dei secoli passati.

Nel territorio nicaraguense la natura ci offre molteplici tipi di ambienti e situazioni, come i **due grandi laghi**, il Xolotlán o Lago di Managua (grande 2 volte e mezza il lago di Garda) ed il Cocibolca o Gran Lago di Nicaragua (23 volte il lago di Garda). Quest'ultimo ha una particolarità; nelle sue acque esiste l'unica specie al mondo di squali d'acqua dolce ed inoltre, nella bella isola di **Ometepe** si ergono due giganti, il vulcano Concepción (1.610 m.) ed il Maderas (1.394 m.).

Questi vulcani appartengono ad una catena di vulcani (14 più o meno), alcuni dei quali attivi che attraversano tutto l'occidente nicaraguense dal confine con l'Honduras a quello con il Costarica.

A nord verso l'Honduras nelle regioni della Segovia e Matagalpa si trovano le catene montuose, da qui proviene la maggior parte del caffè da esportazione.

Qui si trovano i **cafetales** (piantagioni di caffè), che si estendono a perdita d'occhio.

Più a nord ci si inoltra nella **riserva forestale** di Bosawas che si estende per centinaia di Km² di pura selva tropicale con innumerevoli specie di piante ed animali.

Scendendo la regione della **Costa Atlantica** da nord a sud questo ambiente prosegue, solcato ogni tanto dai grandi fiumi che scendono dalle montagne. Un tempo la foresta tropicale copriva l'intera regione costiera dall'Honduras fino al Costarica; ora a causa della frontiera agricola che avanza, degli incendi e del taglio dei boschi in molti luoghi, questo paradiso è stato deturpato.

Il Nicaragua è in prevalenza un paese agricolo ed i suoi principali prodotti sono: caffè, canna da zucchero, mais, riso, tabacco, banane, sesamo, fagioli e soia.

Molto sviluppato è pure l'allevamento del bestiame come maiali e polli e l'industria della pesca.

Prodotti del sottosuolo: oro, argento, rame.

Un tempo era sviluppata anche la coltivazione del cotone, ma negli ultimi anni si è deciso di abbandonarla, visto che comportava un uso massivo di pesticidi con il conseguente inquinamento del suolo, e a causa della concorrenza forte con i paesi orientali.

MANAGUA

È la capitale, il suo nome significa **"dove c'è una distesa di acqua"**: infatti è attorniata da lagune. A causa di problemi dovuti alle sue caratteristiche sismiche, si è allargata a macchia d'olio; infatti gli esperti consigliano di costruire case basse piuttosto che palazzi. Dopo il devastante **terremoto del 1972** il centro non è mai stato ricostruito. In quella zona rimangono le rovine della vecchia cattedrale con uno dei campanili il cui orologio riporta l'ora del terremoto. Nella stessa piazza (**Plaza de la Revolución**) sorge il vecchio Palacio Nacional, ex palazzo Presidenziale del **dittatore Somoza**, ora adibito a Palazzo della Cultura, il mausoleo a Carlos Fonseca Amador, eroe della Revolución Popular Sandinista ed il nuovo palazzo presidenziale.

MASAYA e LOS PUEBLOS

Circa 30 Km più a sud di Managua si trova la città di Masaya. Al suo interno la cittadina brulica per l'attività dei suoi abitanti dai tratti somatici tipicamente indios. Famoso è il **mercato dell'artigianato** locale dove oltre alle amache multicolori finemente lavorate si vendono oggetti in legno, paglia e ceramica.

A pochi chilometri da Masaya si estendono piccoli paesini (Los Pueblos blancos), come Catarina, Diriomo, Niquinomo, Masatepe, ognuno dei quali ha il suo artigianato ed il suo folklore tipici.

In uno di questi, San Juan de Oriente, la maggiore occupazione è la lavorazione e vendita della ceramica: negli oggetti come piatti decorati, figure precolombiane e statue di idoli si possono apprezzare l'alto livello del disegno e della qualità.

GRANADA e LAS ISLETAS

Una bellissima **cittadina coloniale** fondata nel 1524 che, nonostante gli attacchi dei pirati, terremoti ed incendi, conserva tuttora gran parte dell'antico fascino. In parte è stata restaurata (il monastero ora è adibito a museo). Il centro città è una perla, ci si può sedere in una "cafetería" della piazza centrale ed osservare la gente. Lì si trova pure il parcheggio dei taxi (calessi con cavalli). Le case dai colori vivaci, al cui interno si trovano dei "patios" bellissimi ci riportano indietro di qualche secolo.

Granada è sempre stata vista dai nicaraguensi come la città dei nobili e dei borghesi.

Nella parte sud della città dove inizia il gran Lago Cocibolca incontriamo un arcipelago di 365 piccole isole (Las isletas) che, secondo gli studiosi, hanno avuto origine da un'esplosione del vulcano Mombacho migliaia di anni fa: la parte superiore volò nel lago dando origine alle isolette.

Ora sono coperte da una vegetazione lussureggiante ed il tour fra di esse su di una imbarcazione dà al visitatore una sensazione indescrivibile.

LEON

È stata la **capitale** del Nicaragua fino al **1851**. Bellissima città, sede di varie facoltà universitarie è, assieme a Granada, la dimostrazione dell'**architettura coloniale e barocca** dei secoli scorsi. Le case di un solo piano, con tetto in tegole e patio interno con piante, e le varie chiese in stile barocco (alcune risalenti ai primi anni del 1600) parlano da sole.

Nella cattedrale riposa il grande poeta amato in tutta l'America Latina: Rubén Darío.

In questa regione fanno bella mostra di sé alcuni dei vulcani di questo bellissimo paese: Cosigüina, San Cristobal, Casita, Telica, Cerro Negro.

LA VIA DELL'ORO

Dal Lago Nicaragua esce un grande fiume che sfocia nel Mar dei Caraibi, il Rio San Juan che fa pure da frontiera con il Costa Rica.

Navigando lungo il fiume per qualche ora si arriva al Castillo, località dove gli spagnoli avevano costruito una vera e propria fortezza per evitare che i pirati che infestavano le acque caraibiche potessero arrivare a Granada.

Durante il secolo XIX migliaia di avventurieri hanno usufruito di questa via per andare a cercare l'oro in California.

Adesso la regione dove il fiume scorre riveste una grande importanza perché i due paesi confinanti hanno sottoscritto un accordo per formare la **Reserva de Biosfera "Si A Paz"** visto che in questa foresta vivono specie animali in quantità 100 volte maggiore che in tutta l'Europa.

Qui lavorano vari organismi di differenti paesi nel tentativo di preservare questo paradiso naturale.

SAN JUAN DEL SUR

Quasi di fronte all'isola di Ometepe, sull'Oceano Pacifico, si trova la bellissima località di San Juan del Sur. Questo ridente villaggio sembra una gemma incastonata nel golfo che la avvolge. Una **lunga spiaggia** la adorna come una collana. Alle due estremità del golfo le rocce formano figure che sembrano fatte da uno scultore, sulla destra si intravede ciò che la gente chiama "La faccia dell'indio" e sulla sinistra la forma di una Sfinge. Lungo tutta la spiaggia vi sono localini dove è possibile degustare le specialità marine del Pacifico.

Nelle spiagge deserte più a Nord e più a sud di San Juan in certi periodi dell'anno si può assistere allo spettacolo di centinaia di **tartarughe** marine che vengono a deporre le uova. Uno spettacolo indimenticabile.

PIANTAGIONI DI CAFFÈ SULLE MONTAGNE

Il prodotto più importante per l'esportazione nicaraguense è il caffè, la qualità migliore si produce ad un'altezza di 1.000 metri.

In tutta la regione nord, specialmente nelle zone di Matagalpa e Jinotega ed in quantità minore nella Segovia, si vedono piantagioni a perdita d'occhio ed è uno spettacolo vedere il caffè sia durante la fioritura sia quando è maturo.

Nelle zone un po' più basse, a circa 500 m, si trovano i "beneficios", grandi capannoni con grandi piazzali dove il caffè viene posto al sole per asciugare ed in seguito preparato per l'esportazione.

Le regioni del Nord, vista la loro vicinanza con l'Honduras, sono state le più colpite dalla guerra durante la decade degli anni '80, in queste zone ci sono molti **progetti di cooperazione** per aiutare la popolazione colpita dalla guerra a riprendere una vita dignitosa anche in memoria dei tanti caduti durante le rappresaglie.

LA COSTA ATLANTICA

Scendendo dalle montagne del Nord verso Est, o attraversando i pascoli della regione di Chontales si arriva alla Costa Atlantica.

Rispetto all'occidente (Managua, León, ecc.), qui sembra di essere in un altro paese. La gente è differente, l'etnia predominante è quella nera (anche se nella regione nord predominano i Miskitos), la lingua più parlata è l'inglese, i costumi ed il cibo sono diversi; camminando per le strade si può udire la musica reggae uscire dalle finestre delle case e tutto ciò ci trasporta in un ambiente lontano più vicino alla Giamaica. Si può dire che la costa atlantica per usi e costumi si avvicini più alle Isole Antille che al resto del Centro America. Corn Island e Little Corn Island sono due isolette, raggiungibili prevalentemente con l'aereo, e sono una grande attrazione per chi ama **l'habitat caraibico** in una realtà ancora lontana dai grandi investimenti turistici.

PROGRAMMA

1° giorno: Italia - Managua

(Hotel Mansion Teodolinda, Managua)

Partenza dall'Italia con arrivo all'aeroporto di Managua dove gli ospiti sono ricevuti ed accompagnati in hotel per il check-in ed il pernottamento.

2° giorno: Managua - Ticuantepe

(Hotel Montibelli, Ticuantepe)

City tour della **Capitale** per conoscerne i principali punti di riferimento: la *Loma di Tiscapa*, altura con vista privilegiata sulla città; la Piazza della Rivoluzione (simbolo della vittoria del movimento sandinista sul regime di Somoza); il Palazzo Nazionale (l'edificio civile più rappresentativo della città, attualmente sede dell'archivio storico nazionale, di un museo di arte precolombiana e di esposizioni pittoriche di artisti contemporanei nicaraguensi); l'antica Cattedrale (per lungo tempo fulcro della vita cittadina, poi seriamente danneggiata dal terremoto del 1972). Il tour termina al Paseo Xolotlan, piacevole e colorato lungolago capitolino, punto d'incontro per locali e turisti, ideale per una passeggiata rilassante dopo il lungo viaggio del giorno precedente. Potrete ammirare la Nicaragua coloniale, distrutta dal terremoto del 1972, e le principali chiese del Paese, il tutto ricostruito a grandezza d'uomo.

Pranzo libero in locale di vostro gradimento.

Nel pomeriggio visitiamo il **mercato Roberto Huembes**, giornalmente frequentato dalle famiglie di Managua per le necessità alimentari e casalinghe.

Quindi, ci dirigiamo alla **Riserva Silvestre Montibelli**, un'oasi di pace nel verde, santuario del bird-watching. Cena inclusa nella Riserva.

3° giorno: Ticuantepe - Laguna de Apoyo - Granada

(Hotel Posada del Sol Granada)

Ci si alza di buon'ora per la visita alla Riserva, alla scoperta della variegata flora locale, con la sua fauna, che annovera, tra l'altro, scoiattoli, rane occhi rossi, scimmie, iguane, cervi, avvoltoi, nonché 183 specie di uccelli - migratori e stanziali - 10 delle quali tutelate a livello mondiale dal Programma IBA (Important Birds Area). Terminato il tour, consumiamo la prima colazione in questo ambiente naturale. Quindi, ci attende il tour della frutta tropicale (di stagione), coltivata in quest'area.

Lasciamo Montibelli e ci trasferiamo alla **laguna de Apoyo**, una laguna di origine vulcanica immersa nella vegetazione e colma di tranquille acque color blu intenso, per mezza giornata all'insegna del relax, dei bagni, della tintarella.

Infine, ci rechiamo a **Granada**, la perla del Nicaragua, città coloniale per eccellenza, anche definita la gran Sultana per le analogie architettoniche con l'Andalusia spagnola. Sistemazione in hotel.

Nota: in Montibelli potrete prendere visione del materiale didascalico relativo all'apporto degli italiani allo sviluppo del Nicaragua.

4° giorno: Granada

Colazione e giornata libera per scoprire le bellezze coloniali di Granada, la Perla del Nicaragua, con servizio di prima colazione.

Si raccomanda di trascorrere la serata sulla *Calzada*, la principale via coloniale, costellata di ristoranti e bar, con un'atmosfera tipicamente *bohémienne*.

5° giorno: Granada - Riserva naturale vulcano Mombacho - isletas del lago Cocibolca

(Hotel Posada del Sol, Granada)

Trasferimento (circa 20 minuti) alla base del **vulcano Mombacho** - 1.400 metri sul livello del mare, estinto da tempo immemorabile - per un'escursione di circa 2 ore tra i suoi crateri, lungo il sentiero Crater, per una *full immersion* nella fitta vegetazione della bosco tropicale, habitat di 150 specie di mammiferi, 50 specie di uccelli, 30 specie di rettili e 750 specie di piante. Vi sono alcuni esemplari endemici che fanno parte della fauna del vulcano: la salamandra del Mombacho è uno dei più rappresentativi, solo in questo luogo del mondo è possibile trovare questa piccola salamandra!

Un simpatico camion turistico ci porta alla vetta per iniziare l'escursione. Il percorso offre l'opportunità di attraversare la foresta pluviale del Pacifico del Nicaragua e di conoscere questo Paradiso naturale. Numerosi i belvedere da cui si gode di una vista spettacolare sul lago Cocibolca.

Pranzo nella riserva.

Nel pomeriggio, il nostro mezzo di trasporto ci conduce al porto di Granada, sul **lago Cocobolca**, ove, a bordo di una piccola imbarcazione, ci godiamo un giro tra alcune dei 365 isolotti che popolano il grande bacino, frutto di un'antica eruzione del vulcano Mombacho. Si tratta di piccole isole - alcune abitate, altre deserte - ove abbonda la natura popolata da scimmie, scoiattoli, diverse specie di uccelli. La presenza di pesci nel lago è confermata dall'attività frequente dei pescatori che lanciano le loro reti e raccolgono quanto poi vendono ai ristoranti locali. La particolarità del lago, quanto a fauna marina, è rappresentata dalla presenza degli squali di acqua dolce.

6° giorno: Granada - San Jorge - Isola di Ometepe

(Hotel Charco Verde, Ometepe)

Colazione e trasferimento al porto di San Jorge, dove un ferry ci trasporta sull'isola di **Ometepe**, luogo di straordinaria bellezza naturale dominato da due vulcani tra loro collegati da un piccolo istmo. Giunti sull'isola, è prevista un'interessante visita al museo *El Ceibo*, con due distinte esposizioni: una è costituita da ceramiche e strumenti di lavoro dei gruppi etnici che abitarono l'isola in età precolombiana, l'altra rappresenta una collezione di oltre 800 monete che accompagnarono la storia del Paese.

Check-in e pranzo libero.

Visita alla **riserva naturale "Ojo de Agua"** per un pomeriggio di relax e di bagni in questa fonte naturale di acqua rinfrescante e curativa, immersa nel verde. Rientro in hotel.

7° giorno: Isola di Ometepe

(Pernottamento in comunità)

Dopo colazione ci trasferiamo presso la **comunità de los Angeles** dove veniamo accolti da alcuni rappresentanti della stessa. La giornata odierna si svolge a stretto contatto con i suoi abitanti al fine di apprezzarne lo stile di vita e le abitudini. Trattandosi di comunità essenzialmente agricola, visitiamo le coltivazioni praticate (a seconda delle stagioni: tabacco, fagioli, mais, platano, che è un cugino primo della banana, alimento fondamentale della dieta dei nicaraguensi).

Ovviamente, condividiamo anche i pasti con gli abitanti del posto e pernottiamo presso una famiglia in stanza dotata di ventilatore, con bagno privato.

8° giorno: Isola di Ometepe

(Hotel Charco Verde, Ometepe)

Consumata la colazione in comunità, salutiamo la famiglia ospite. Ci aspetta una stupenda escursione naturalistica! Trasferimento (se richiesto, passiamo in hotel per il cambio indumenti) alla Stazione Biologica, alle falde del **vulcano Maderas**, per una camminata (un'ora e 30 minuti/2 ore per raggiungere la meta) lungo sentieri in mezzo alla natura, accompagnati dalla scimmie che fanno sentire la loro presenza con il loro immancabile verso. Raggiungiamo le **cascate naturali di San Ramon** ove possiamo rilassarci con un bagno rinfrescante nella piscina naturale e godere di una vista impareggiabile sul **lago Cocibolca**.

Nel pomeriggio ci rechiamo all'estremo ovest di Ometepe, alla **punta Jesus Maria**, ove uno stretto lembo di terra della lunghezza di quasi un km pare essere il prolungamento dell'isola, le correnti del lago convergono da direzioni opposte e, con l'alta marea, l'impressione è quella di camminare sulle acque! Rientro in hotel.

Nota: non dimenticare l'acqua per l'escursione al vulcano.

9° giorno: Isola di Ometepe - San Jorge - San Juan del Sur

(Hotel Victoriano, San Juan del Sur)

Colazione e trasferimenti con il ferry a San Jorge, da cui si prosegue in direzione della costa pacifica (circa un'ora e 20 minuti), raggiungendo il piccolo e colorato centro balneare di **San Juan del Sur**, dotato di un piacevole malecon (lungomare) ove si affacciano tipici ristorantini

di pesce. Il modo migliore per conoscere questa località è gironzolare a piedi tra le sue stradine colorate.

10°-11° giorno: San Juan del Sur

(Hotel Victoriano, San Juan del Sur)

Due giorni di mare e relax, con servizio di prima colazione.

Si consiglia di scoprire una delle numerose spiagge nei dintorni di San Juan del Sur: ampie e lunghe distese sabbiose bagnate dal maestoso Oceano, a ridosso di una natura vergine (playa el Coco, playa hermosa, playa Marsella, playa Madera)

Nota: i taxi per accedere a dette spiagge si trovano con estrema facilità nelle stradine del centro abitato.

12° giorno: San Juan del Sur - Managua

(Hotel Mansion Teodolinda, Managua)

Ultimi momenti di mare, con ritorno nel pomeriggio a Managua.

Sistemazione in hotel.

13° giorno: Managua - Italia

Colazione.

Trasferimento in hotel in coincidenza con il volo di rientro. Giornata di volo.

14° giorno: Italia

Arrivo in Italia.

Per chi volesse prolungare il viaggio in Nicaragua, offriamo e organizziamo possibili estensioni su misura e personalizzate del programma, con visite aggiuntive al Mar dei Caraibi, Oceano Pacifico o sulle montagne.

Il programma di viaggio può subire variazioni sia per quanto riguarda gli incontri che l'itinerario. Tali modificazioni possono essere determinate dalla momentanea indisponibilità delle comunità ospitanti o da variazioni delle condizioni sociali ed ambientali che si determinano nel momento in cui si effettua il viaggio.

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO

Viaggio con accompagnatore locale. Trasporti interni con pulmini e bus pubblici, alloggio in piccole pensioni a conduzione familiare.

PREZZO DEL VIAGGIO, in camera doppia a persona

Calcolato su 2 persone: 1.575 € + volo aereo a persona

Calcolato su 4 persone: 1.500 € + volo aereo a persona

Calcolato su 6 persone: 1.450 € + volo aereo a persona

Costo volo aereo a partire da € 900 (tasse incluse) a persona.

Supplemento singola: 220 €

I prezzi qui esposti sono stabiliti sulla base del cambio valutario: 1 eur = 1.10 usd

Una variazione significativa del cambio comporterà un necessario adeguamento come previsto dalle normative in materia.

La quota comprende:

- Accoglienza e servizio trasporto privato terrestre come da itinerario (non previsto per il soggiorno mare a San Juan del Sur)
- Ferry andata-ritorno isola di Ometepe
- Entrate, visite ed escursioni menzionate in itinerario (nei giorni 2, 3, 5, 6, 7, 8)

- Guide turistiche locali in spagnolo/inglese/francese per i giorni 2 (Managua), 3 (Ticuantepe), 5 (vulcano Mombacho), 7 (giorno comunitario), 8 (vulcano Maderas e punta Jesus Maria)
- Hotel indicati o di categoria equivalente (camera doppia)
- Tutte le colazioni; pranzo per i giorni 5, 7; cena per i giorni 2, 7 (pranzo e cena includono piatto forte con contorno)
- Tassa di soggiorno nelle località interessate dal tour
- Assicurazione medico-bagaglio e contro annullamento viaggio

La quota non comprende:

- Volo intercontinentale
- Mance
- Bevande
- Visto Esta per eventuale transito negli USA (14\$)
- Tassa di entrata in Nicaragua (10\$)
- Spese personali
- Tutto quanto non espressamente indicato ne 'La quota comprende'

Nota: La cifra stabilita prevede un certo tipo di vitto e alloggio; nel caso si desiderino delle sistemazioni diverse, il maggior valore sarà a carico del viaggiatore.

NOTIZIE UTILI

Capitale: MANAGUA

Superficie: 130.370 kmq

Fuso orario: -7 ore; - 8 ore quando in Italia vige l'ora legale

Moneta: Cordoba Oro

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALL'INGRESSO NEL PAESE

Passaporto: necessario, con validità residua di **almeno 6 mesi**. Per le eventuali modifiche relative alla validità residua richiesta del passaporto si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Per i voli che transitano per gli Stati Uniti accertarsi che il proprio passaporto sia idoneo per il transito negli Stati Uniti secondo le ultime normative e dotarsi dell'approvazione ESTA:

<https://esta.cbp.dhs.gov/esta/application.html?execution=e1s1>.

Vaccinazioni obbligatorie: nessuna

CLIMA: il paese è sottoposto ad un clima tropicale che può essere diviso in tre distinte regioni climatiche: la costa lungo il Mar dei Caraibi, la costa lungo l'Oceano Pacifico e la regione montuosa settentrionale. La costa che si affaccia sull'Oceano Pacifico è caratterizzata da una stagione secca che va da dicembre ad aprile, mentre la stagione umida è tra maggio e novembre. La costa del Mar dei Caraibi è più piovosa, le temperature medie annuali sono di 26°C. La regione montuosa settentrionale ha un clima più fresco, con temperature medie annuali di 18°C. Le precipitazioni possono essere intense ma sempre limitate nel tempo e sono comunque paragonabili a scrosci temporaleschi. Le temperature medie del paese sono di circa 27°C.

Si consigliano indumenti leggeri, che permettono la traspirazione, costume da bagno, un maglionicino ed un k-way, spray anti-zanzare, protettore solare, occhiali da sole.

CARATTERISTICHE DEL VIAGGIO: viaggio di interesse naturalistico, paesaggistico e culturale in zone poco battute dal turismo di massa.

L'itinerario non è molto impegnativo, anche se richiede un certo dinamismo visto i numerosi spostamenti le tipologie di escursioni.

RISCHI SANITARI: colera, febbre tifoide, epatite A, malaria, dengue, rabbia

TELEFONO: prefisso dall'Italia: 00505 + numero telefonico fisso o mobile senza alcun prefisso. Telefonia mobile gestita dalle società Movistar (Telefonica), Claro e Yota. I telefoni cellulari europei con rete quadri-band funzionano usando schede SIM fornite dalle tre imprese sopra menzionate oppure generalmente con la scheda originale, ove presente roaming fornito dalla compagnia italiana.

LINGUE: spagnolo (ufficiale), sulla costa atlantica inglese e miskito.

CORRENTE: Energia elettrica 110 volt con presa a 2 poli piatti, necessario l'adattatore.

MONETA: le monete di scambio sono il cordoba (circa 34 cordoba = 1 usd) ed il dollaro americano (evitare i tagli da 100 usd), molto utilizzata la carta di credito.
Servizi bancari: di ottimo livello, con banche e bancomat diffusi su tutto il territorio.

Per le **condizioni contrattuali** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia. Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

NOTA BENE: Si raccomanda di accertarsi di essere in possesso di tutti i **documenti** necessari all'effettuazione del viaggio (**passaporto** in corso di validità minima richiesta nei paesi visitati, eventuali **visti** e **vaccinazioni** obbligatorie).

Nel caso in cui il volo transiti per gli USA, accertarsi che il passaporto sia idoneo al transito nel territorio degli Stati Uniti e dotarsi dell'autorizzazione **ESTA**, quindi verificare di poter ottenere l'Està (si ricorda che coloro che hanno **viaggiato in Libia, Somalia, Yemen, Sudan, Siria, Iran ed Iraq dopo il 1° marzo 2011 devono fare domanda di visto USA in quanto non possono ottenere l'ESTA**).

Verificare inoltre di essere in regola con eventuali vaccinazioni obbligatorie, in particolare ponete attenzione all'obbligo di vaccinazione contro la **febbre gialla** che viene richiesta a seconda del paese di provenienza (nel caso di permanenza in più stati).

Organizzazione tecnica:



PLANET VIAGGI RESPONSABILI
Via Vasco de Gama 12a - VERONA
Tel: 045 8342630 – 045 8948363
E-mail: viaggiresponsabili@planetviaggi.it
Skype: planet.viaggi.responsabili
www.planetviaggi.it